

VIA LIBERA BIS AL DECRETO SBLOCCA CANTIERI



La novità. Il decreto prevede un ampio ricorso alla figura del commissario straordinario per sbloccare le opere in stallo

Appalti, escluso dalle gare chi evade

Manuela Perrone e Mauro Salerno — a pag. 2

Fuori dalle gare chi evade le tasse

Sbloccacantieri. Seconda approvazione del Cdm al decreto Lega: anche noi nella partita della nomina dei commissari

Stop all'Anac. Un regolamento unico e vincolante sostituirà le linee guida dell'Autorità anticorruzione guidata da Cantone

Manuela Perrone

ROMA

Sarà escluso dalle gare chi non ha pagato tasse e contributi previdenziali. È una delle novità del decreto sblocca cantieri approvato ieri in Consiglio dei ministri, riunito a Reggio Calabria, a quasi un mese di distanza dalla prima approvazione "salvo intese". La seconda deliberazione era stata assicurata martedì scorso dal premier Giuseppe Conte al presidente Sergio Mattarella. Il capo dello Stato ha firmato già in serata il provvedimento, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 aprile con il numero 32.

Durante la lunga gestazione, il provvedimento - che insieme al decreto crescita, secondo il Def, vale lo 0,1% del Pil - è salito da cinque a trenta articoli, inglobando le norme sugli interventi e le agevolazioni fiscali per le aree colpite da terremoti e calamità, da quelli del Centro Italia agli ultimi di Campobasso e Catania. Si semplifica la disciplina, introducendo un regime autorizzatorio differenziato a seconda che si tratti di interventi considerati "rilevanti", di "minore rilevanza" o "privi di rilevanza" e si prevedono ulteriori misure per potenziare il Sistema nazionale della Protezione civile, attraverso servizi di

allarme pubblico.

Masone le modifiche al Codice degli appalti e soprattutto l'articolo 4 dedicato a «commissari straordinari, interventi sostitutivi e responsabilità erariali» ad aver agitato le acque nella maggioranza fino all'ultimo momento. Anche qui l'obiettivo generale è la semplificazione. Addio alla soft law: un regolamento unico e vincolante sostituirà le linee guida Anac e gli altri provvedimenti attuativi. Sprint alle procedure di aggiudicazione per le gare sotto la soglia Ue e via l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori (si veda l'articolo in basso). Spinta alla «rigenerazione urbana» allargando le maglie di demolizioni e ricostruzioni. E un giro di vite in chiave anti-evasori: un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una gara «se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati». Un comma che non si applica se l'operatore si è impegnato «in modo vincolante» a pagarli, compresi eventuali interessi o multe, o quando il debito si sia comunque estinto prima della scadenza del termine di presentazione delle

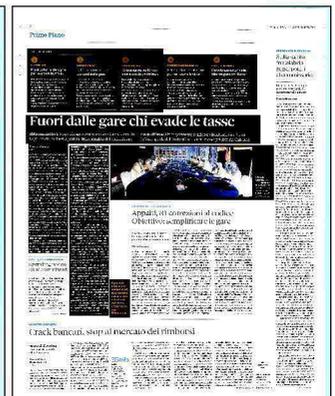
domande.

La partita dei commissari per bloccare gli interventi infrastrutturali «ritenuti prioritari» è quella che resta aperta. E spinosa. Il testo prevede che siano nominati dal presidente del Consiglio, su proposta del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli «sentito il ministro dell'Economia». Giovanni Tria, in Aula alla Camera, ha attribuito al decreto lo scopo di «correggere nell'immediato alcune storture del Codice appalti e a velocizzare gli investimenti pubblici che rimangono al centro della strategia del Governo».

I nomi e le opere (le principali stazioni appaltanti, a partire da Fs e Anas, hanno da tempo trasmesso a Conte l'elenco delle loro priorità) arriveranno dunque soltanto successivamente. E l'ombra delle tensioni tra M5S e Lega dopo lo scoppio del caso Siri si allunga anche sullo sblocca cantieri. «Finalmente sembra di essere arrivati in fondo al tunnel», commenta Edoardo Rixi, viceministro leghista alle Infrastrutture. «Ci auguriamo ora un iter rapido in Parlamento e un'individuazione concertata dei commissari. Siano pochi e condivisi». Come a dire: nessuno pensi di escludere la Lega dalla partita. La fiducia tra gli alleati di Governo è ai minimi termini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier nominerà i commissari, su proposta del ministro delle Infrastrutture, di concerto con l'Economia



TUTTE LE MISURE

1

COMMISSARI**Pieni poteri e deroghe per le opere in stallo**

Il decreto Sblocca-cantieri spiana la strada a un ampio ricorso alla figura del commissario straordinario per sbloccare le opere in stallo. I commissari avranno pieni poteri, potranno svolgere le funzioni di stazione appaltante e by-passare ogni paletto normativo o autorizzazione, a eccezione delle disposizioni antimafia

2

CODICE APPALTI**Raffica di modifiche per snellire le gare**

Sono ben 81 le correzioni imposte dal decreto al codice appalti entrato in vigore il 19 aprile 2016, esattamente tre anni fa. Il primo obiettivo è rendere più semplice e rapida l'assegnazione dei lavori pubblici, soprattutto quelli di piccola e media dimensione, per far fronte alla crisi del mercato delle opere pubbliche

3

REGOLAMENTO**Retromarcia sull'Anac: basta con la «soft law»**

Il modello della regolazione flessibile, di derivazione anglosassone, con ampi margini di discrezionalità per le amministrazioni, non ha retto alla prova del mercato. Si torna all'antico. Le linee guida dell'Anac e gli altri provvedimenti attuativi saranno sostituiti entro 180 giorni da un regolamento unico e vincolante.

4

RIGENERAZIONE URBANA**Spinta alla demolizione per rinnovare le città**

Anche le contrastate norme sulla rigenerazione urbana alla fine hanno trovato spazio nel decreto. Il tentativo è spingere gli interventi di demolizione e ricostruzione che ora saranno possibili rispettando le distanze «legittimamente preesistenti» tra gli edifici, senza dunque dover applicare gli standard attuali, molto più restrittivi

5

POST-TERREMOTO**Ricostruzione privata Niente gara per i lavori**

I lavori per ricostruire gli edifici privati nel Centro Italia potranno essere affidati all'impresa senza più l'obbligo di una «procedura concorrenziale» in cui vengano messe a confronto le offerte di almeno tre imprese. Il massimo ribasso sui servizi di progettazione viene esteso anche ai progetti di pianificazione urbanistica



A Reggio Calabria. Via libera definitivo del Consiglio dei ministri, che si è tenuto ieri in Prefettura, al Di sblocca-cantieri